

Alla riscoperta del valore di carta e penna

Arrivano le giornate per conoscere gli 800 mila che non sanno (più) leggere e scrivere

«Non si può essere cittadini a tempo pieno» quando un tabellone con gli orari del treno diventa un irrisolvibile rebus di cifre e lettere. Non lo si è nemmeno se non si riesce a comprendere un articolo di giornale e non si è in grado di informarsi, per esempio, su un tema in votazione. E considera che 800 mila svizzeri e 40 mila ticinesi si trovano in una situazione simile (cfr. 'laRegioneTicino' del 9 giugno 2011), quest'anno si è deciso di moltiplicare gli sforzi per combattere i problemi di chi non sa più leggere e scrivere. Tra il primo e il 13 settembre avranno infatti luogo a Bellinzona e Biasca diverse attività nell'ambito delle 'Giornate per l'alfabetizzazione 2011'.

'Giornate' e non 'un giorno' poiché, ha spiegato ieri in una conferenza stampa **Paolo Buletti**, logopedista e formatore dell'Associazione leggere e scrivere, «si vuole togliere un po' di ritualità alla riflessione sul tema» dell'illetteratismo. Una riflessione che soli-

tamente ha luogo l'8 settembre, in occasione della 'Giornata internazionale dell'alfabetizzazione', e che invece «dovrebbe diventare quotidiana». E infatti «compito di tutti - ha ricordato Buletti - interrogarsi e chiedersi come si possano» oggi contare 40 mila analfabeti in un cantone di 350 mila abitanti.

E proprio affinché tutti affrontino il problema, l'Associazione leggere e scrivere della Svizzera italiana e la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (Cfc) hanno voluto pubblicizzare e dare risonanza alle 'Giornate'. Con l'obiettivo di prestare la voce a chi si trova in questa situazione e solitamente, ha spiegato il formatore, «ha pudore a parlarne, poiché si vergogna della sua condizione». Silenzio dopo silenzio, si rischia però di perdere il «valore sociale» della scrittura e della lettura, che «oggi è già in ribasso rispetto ad altre forme di comunicazione». Un vero peccato, visto che carta e penna «aprono prospettive che nessun altro strumento

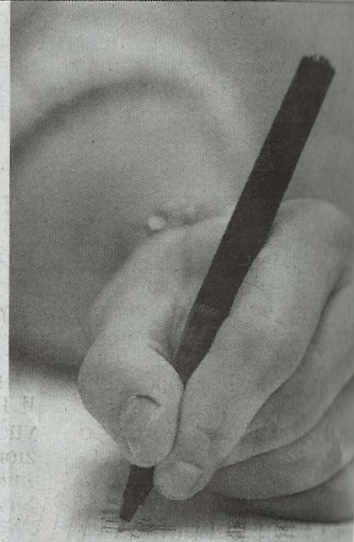
è in grado d'offrire». Tanto che oggi, a detta di Buletti, «leggere e scrivere possono atti di resistenza».

Quest'anno «si è scelto di non concentrarsi sull'8 settembre per dare maggior visibilità alla problematica», ha tenuto a sottolineare pure **Simone Rizzi**, segretario del Cfc. E lo si è fatto anche grazie «a una campagna d'affissioni in due fasi». A molti, negli scorsi giorni, sarà capitato di imbattersi in cartelloni sui quali capeggiavano lettere alla rinfusa. «In tal modo - ha spiegato Rizzi - si è cercato di mostrare la situazione in cui si trovano le persone in difficoltà con lettura e scrittura. Queste vedono dei segni, li riconoscono ma non riescono a dar loro un senso, un significato».

Il programma

La presentazione del programma delle 'Giornate per l'alfabetizzazione 2011' è toccata allo stesso Rizzi. Si comincerà giovedì primo settembre al Forum di Bellinzona, dove alle 20.30

verrà proiettato il film 'The reader'. E anche lunedì 5 si utilizzerà lo schermo: alla Bibliomedia di Biasca (alle 20.30) si potrà vedere il documentario 'Come un pesce che esce dall'acqua' che accompagnerà la conferenza di Ennio Maccagno dal titolo 'Come un pesce che esce dall'acqua. L'illetteratismo nella Svizzera italiana'. Mercoledì 7 sarà invece la volta del Mercalibro: in Piazza Buffi a Bellinzona si venderanno dalle 11 alle 18 libri usati e di seconda mano. Il giorno seguente, giovedì 8 settembre, sarà la 'Giornata internazionale dell'alfabetizzazione', patrocinata dall'Unesco. Per l'occasione si organizzerà (dalle 20) una serata di lettura nella corte del Palazzo civico della Turrita: tutti avranno la possibilità di leggere di fronte al pubblico. Le 'Giornate' si chiuderanno martedì 13 settembre con la conferenza 'Tra ottocento e ottocentomila. Cittadini senza parole dall'Ottocento a oggi', che si terrà alle 10.30 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. «Inoltre in varie posta-



TI-PRESS

Quarantamila analfabeti solo in Ti

zioni del centro di Bellinzona - concluso Rizzi - dal 3 al 9 settembre degli espositori carichi di libri e passanti saranno liberi di pren-